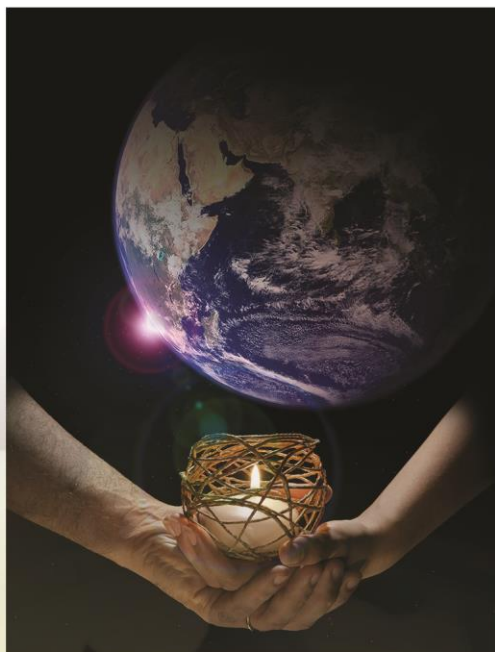


08 Marzo 2015



# *SPOSI LUCE DEL MONDO SALE DELLA TERRA*

Dal Sacramento delle Nozze nuova Luce per la vita della Chiesa  
e per la nuova Evangelizzazione



*L'identità della famiglia costruita sul Sacramento delle Nozze  
essa è  
'Chiesa domestica', piccola Chiesa*

Diocesi di Concordia - Pordenone  
Commissione diocesana Pastorale per la Famiglia e la vita



*Con gesti e parole esprimere l'identità della famiglia  
costruita sul sacramento delle nozze. Essa è "Chiesa domestica",  
piccola chiesa.<sup>1</sup>*

## **In principio... la dimensione familiare e comunionale della chiesa**

1. Dimensione domestica dell'annuncio e della conversione:
  - a. Cornelio At 10
  - b. Lidia At 16,11-15
  - c. Il carceriere At 16,25-34
  - d. Crispo At 18,8
2. Dimensione domestica della vita ecclesiale:
  - a. At 2,46
  - b. At 5,42
  - c. At 20,20
3. Riferimenti alle *domus ecclesiae* («la chiesa che si riunisce in casa loro»: Rm 16,5):
  - a. Aquila e Priscilla At 18,2-3; Rm 16,5; 1Cor 16,19
  - b. Casa di Aristobulo Rm 16,10
  - c. Casa di Narciso Rm 16,11
  - d. Filologo e Giulia Rm 16,15
  - e. Casa di Cesare Fil 4,22
  - f. Casa di Archippo Fm 1,2
  - g. Casa di Ninfa Col 4,15
4. Corresponsabilità nella missione evangelizzatrice:
  - a. Andronico e Giunia <<apostoli>> Rm 16,7
  - b. Prisca e Aquila <<collaboratori>> Rm 16,5

## **Paolo VI, *Evangelii nuntiandi*, 71**

[La famiglia] ha ben meritato, nei diversi momenti della storia della Chiesa, la bella definizione di «Chiesa domestica», sancita dal Concilio Vaticano II.

---

<sup>1</sup> I fascicoli di questo percorso prendono spunto da R. BONETTI, *Matrimonio. Sacramento per la missione*, Città Nuova, Roma 2013; *La luce delle nozze si rifrange in vari colori per essere dono. Nella fede: la novità della missione degli sposi*, strumento realizzato per il Convegno di Sacrofano 2014 ([www.misterogrande.org](http://www.misterogrande.org)).

Ciò significa che, in ogni famiglia cristiana, dovrebbero riscontrarsi i diversi aspetti della Chiesa intera.

### **CVII, *Gaudium et spes*, 48**

Cristo Signore ha effuso l'abbondanza delle sue benedizioni su questo amore dai molteplici aspetti, sgorgato dalla fonte della divina carità e strutturato sul modello della sua unione con la Chiesa. Infatti, come un tempo Dio ha preso l'iniziativa di un'alleanza di amore e fedeltà con il suo popolo così ora il Salvatore degli uomini e sposo della Chiesa **viene incontro ai coniugi cristiani** attraverso il sacramento del matrimonio. **Inoltre rimane con loro** perché, come egli stesso ha amato la Chiesa e si è dato per essa così anche i coniugi possano amarsi l'un l'altro fedelmente, per sempre, con mutua dedizione.

### **GP II, *Lettera alle famiglie*, 19**

La famiglia stessa è il grande mistero di Dio. **Come «chiesa domestica», essa è la sposa di Cristo.** La Chiesa universale, e in essa ogni Chiesa particolare, si rivela più immediatamente come sposa di Cristo nella «chiesa domestica» e nell'amore in essa vissuto: amore coniugale, amore paterno e materno, amore fraterno, amore di una comunità di persone e di generazioni. L'amore umano è forse pensabile senza lo Sposo e senza l'amore con cui Egli amò per primo sino alla fine? Solo se prendono parte a tale amore e a tale «grande mistero», gli sposi possono amare «fino alla fine»: o di esso diventano partecipi, oppure non conoscono fino in fondo che cosa sia l'amore e quanto radicali ne siano le esigenze.

### **GP II, *Familiaris consortio*, 49-50**

Tra i compiti fondamentali della famiglia cristiana si pone il compito ecclesiale: essa, cioè, è posta al servizio dell'edificazione del Regno di Dio nella storia, mediante la **partecipazione alla vita e alla missione della Chiesa.**

Per meglio comprendere i fondamenti, i contenuti e le caratteristiche di tale partecipazione, occorre approfondire i molteplici e profondi vincoli che legano tra loro la Chiesa e la famiglia cristiana, e costituiscono quest'ultima come «una **Chiesa in miniatura**» (Ecclesia domestica) (cfr. «*Lumen Gentium*», 11; «*Apostolicam Actuositatem*», 11; Giovanni Paolo PP II, *Omelia per l'apertura del VI Sinodo dei Vescovi*, 3 [26 Settembre 1980]: AAS 72 [1980] 1008), facendo sì che questa, a suo modo, sia **viva immagine e storica ripresentazione del mistero stesso della Chiesa**.

E' anzitutto la Chiesa Madre che genera, educa, edifica la famiglia cristiana, mettendo in opera nei suoi riguardi la missione di salvezza che ha ricevuto dal suo Signore. Con **l'annuncio della Parola** di Dio, la Chiesa rivela alla famiglia cristiana la sua vera identità, ciò che essa è e deve essere secondo il disegno del Signore; con la **celebrazione dei sacramenti**, la Chiesa arricchisce e corrobora la famiglia cristiana con la grazia di Cristo in ordine alla sua santificazione per la gloria del Padre; con la rinnovata proclamazione del **comandamento nuovo della carità**, la Chiesa anima e guida la famiglia cristiana al servizio dell'amore, affinché imiti e riviva lo stesso amore di donazione e di sacrificio, che il Signore Gesù nutre per l'umanità intera.

**A sua volta la famiglia cristiana è inserita a tal punto nel mistero della Chiesa da diventare partecipe, a suo modo, della missione di salvezza propria di questa:** i coniugi e i genitori cristiani, in virtù del sacramento, «hanno nel loro stato di vita e nella loro funzione, il proprio dono in mezzo al Popolo di Dio» («*Lumen Gentium*», 11). Perciò non solo «ricevono» l'amore di Cristo diventando comunità «salvata», ma sono anche chiamati a «trasmettere» ai fratelli il medesimo amore di Cristo, **diventando così comunità «salvante»**. In tal modo, mentre è frutto e segno della fecondità soprannaturale della Chiesa, la famiglia cristiana è resa simbolo, testimonianza, partecipazione della maternità della Chiesa (cfr. ibid. 41). [...]

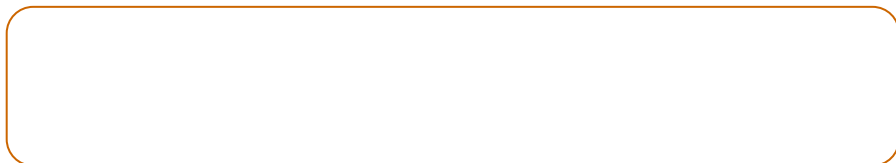
Posto così il fondamento della partecipazione della famiglia cristiana alla missione ecclesiale, è ora da illustrare il suo contenuto nel triplice e unitario riferimento a Gesù Cristo Profeta, Sacerdote e Re, presentando perciò la **famiglia cristiana come 1) comunità credente ed evangelizzante, 2) comunità in dialogo con Dio, 3) comunità al servizio dell'uomo.**

### **Benedetto XVI, Udienza 01.12.2011**

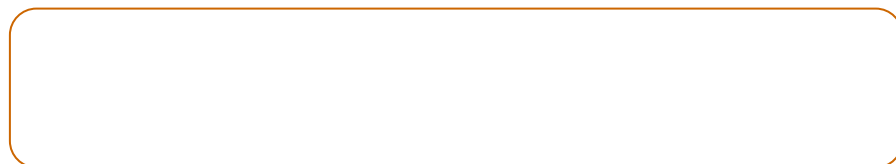
La nuova evangelizzazione dipende in gran parte dalla Chiesa domestica (cfr *Familiaris consortio*, 65). Nel nostro tempo, come già in epoche passate, l'eclissi di Dio, la diffusione di ideologie contrarie alla famiglia e il degrado dell'etica sessuale appaiono collegati tra loro. E come sono in relazione l'eclissi di Dio e la crisi della famiglia, così la nuova evangelizzazione è inseparabile dalla famiglia cristiana. La famiglia è infatti la *via* della Chiesa perché è "spazio umano" dell'incontro con Cristo. I coniugi, "non solo ricevono l'amore di Cristo, diventando comunità salvata, ma sono anche chiamati a trasmettere ai fratelli il medesimo amore di Cristo, diventando comunità salvante" (*ibid.*, 49). La famiglia fondata sul sacramento del Matrimonio è attuazione particolare della Chiesa, comunità salvata e salvante, evangelizzata ed evangelizzante. Come la Chiesa, essa è chiamata ad accogliere, irradiare e manifestare nel mondo l'amore e la presenza di Cristo. L'accoglienza e la trasmissione dell'amore divino si attuano nella dedizione reciproca dei coniugi, nella procreazione generosa e responsabile, nella cura e nell'educazione dei figli, nel lavoro e nelle relazioni sociali, nell'attenzione ai bisognosi, nella partecipazione alle attività ecclesiali, nell'impegno civile. La famiglia cristiana, nella misura in cui, attraverso un cammino di conversione permanente sostenuto dalla grazia di Dio, riesce a vivere l'amore come comunione e servizio, come dono reciproco e apertura verso tutti, riflette nel mondo lo splendore di Cristo e la bellezza della Trinità divina. Sant'Agostino ha una celebre frase: "immo vero vides Trinitatem, si caritatem vides", "Ebbene, sì, tu vedi la Trinità, se vedi la carità" (*De Trinitate*, VIII,8). E la famiglia è uno dei luoghi fondamentali in cui si vive e si educa all'amore, alla carità.

*Scrivete esempi concreti, già sperimentati o conosciuti,  
che riteniate utili per esprimere questa missione specifica:*

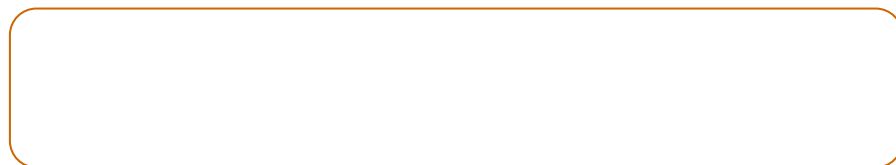
Nella vita di coppia



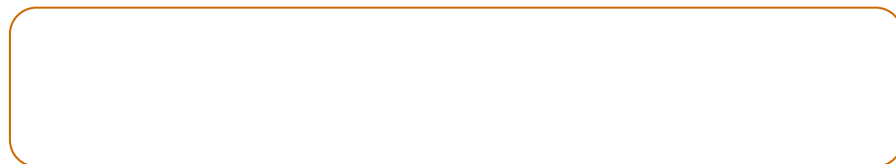
In famiglia



In parrocchia



Nella società



## PREGHIERA DI ADORAZIONE

**CANTO**



**ESPOSIZIONE DEL SS. SACRAMENTO**

**PREGHIERA DI INTRODUZIONE**

Siamo qui, davanti a Te, Signore. Desideriamo che questo tempo sia per Te e in ascolto di Te: facci assaporare la grazia del silenzio, perché possiamo contemplarti.

Quale grande amore hai per noi, Signore, e desideri una sola cosa: che ti amiamo con la nostra vita per poter trasformare l'acqua della nostra povertà, in ricchezza per il mondo intero.

Accompagna il nostro cammino di sposi con il tuo Santo Spirito, fa' Signore che questo momento di adorazione si prolunghi nella quotidianità, per riconoscerti e contemplarti nei volti di coloro che ogni giorno ci doni di incontrare.

*Nel contatto diretto con Gesù Eucaristico, ritroviamo la felicità piena di sentirci sposi amati dall'Adorabile nostro Dio. Possiamo sentire nel nostro cuore i palpiti del suo Cuore.*

**Gesù, vita delle anime, vivificaci.**  
**Gesù, luce delle menti, illuminaci.**  
**Gesù, delizia dei cuori, amaci.**



Gesù, conforto dei deboli, confortaci.  
Gesù, guida dei pellegrini, guidaci.  
Gesù, perdono dei peccatori, perdonaci.  
Gesù, salvezza dei credenti, salvaci.

## ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

### Dal Vangelo di Giovanni 2, 1-12

*In quel tempo, ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.*

*Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino".*

*E Gesù rispose: "Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora".*

*La madre dice ai servi: "Fate quello che vi dirà".*

*Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili.*

*E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le giare"; e le riempirono fino all'orlo.*

*Disse loro di nuovo: "Ora attingete e portatene al maestro di tavola". Ed essi gliene portarono.*

*E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di*

*dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo*

*sposo e gli disse: "Tutti servono da*

*principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono".*

*Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. Dopo questo fatto, discese a Cafarnao insieme con sua madre, i fratelli e i suoi discepoli e si fermarono là solo pochi giorni.*



## **PREGHIERE DI RISONANZA**

♥ Gesù compie il primo miracolo per la gioia di due sposi, per incoraggiarli ad iniziare la vita insieme che già incontra delle difficoltà. Egli dà importanza della famiglia, si rende presente con la sua benedizione e il suo aiuto; la sua presenza salva e santifica gli sposi con la grazia di un sacramento: il matrimonio.

Ti accogliamo Gesù nelle nostre famiglie, ci affidiamo a te nelle difficoltà. Santifica il nostro matrimonio e porta nei nostri cuori l'amore, la fedeltà e il servizio alla vita.

♥ Le nozze rappresentano la celebrazione della bellezza, della gioia suprema, dell'amore che rendono "re e regina" ogni sposo e ogni sposa. Nella festa delle nozze di Cana sono presenti Maria e Gesù con i suoi discepoli che preannunciano l'unione dello Sposo con la Sposa che rappresenta la nuova Alleanza tra Cristo e l'intera umanità secondo il piano salvifico di Dio.

Dio, hai scelto il matrimonio per parlarci di te, di ciò che senti verso l'umanità, di ciò che vuoi dai tuoi figli. Sei tu il modello a cui guardare per imparare a costruire la vita, le nostre famiglie, l'amore, la fedeltà, il perdono, la tenerezza del cuore verso ogni creatura.

## **CANTO**



♥ Maria, con la sensibilità di donna e di Madre, avverte la mancanza del vino che avrebbe potuto mettere a disagio gli sposi ed i commensali e si preoccupa; per questo si rivolge a suo Figlio Gesù, per invitarlo a colmare il vuoto e la tristezza causata dalla mancanza del vino, fonte di gioia.

Maria, sei la persona che pensa agli altri, specie a chi è in difficoltà. Insegna a noi sposi a tener conto degli altri nella nostra vita, a sentirci tutti fratelli invitati a costruire un mondo fatto di amore. Fa' che nelle nostre comunità cristiane nessuno si senta un abbandonato o emarginato, ma parte integrante della famiglia cristiana.

♥ La gioia della festa nuziale può rivelarsi fragile e continuamente esposta al rischio di spegnersi. Non vi è garanzia su un progetto di felicità basato esclusivamente sulle scorte della cantina di famiglia. Il vino “che dà gioia al cuore dell'uomo” viene a mancare perché Israele è stato infedele al suo Sposo.

Quante volte, Signore, sperimentiamo che il banchetto della vita languisce e la felicità cede il passo alla tristezza. È il vino della festa che viene meno, la gioia dell'essere insieme una cosa sola. Perdonaci Signore se non ci dissetiamo con costanza al vino della tua Parola.

**CANTO**



♥ “Che cosa significa per me e per te il vino, o donna?”

“Non è ancora giunta la mia ora”.

Gesù fa capire che quel vino è la sua ora, è il suo innalzamento in croce, dove dal fianco squarciato effonderà sangue e acqua. Il vino è simbolo della Parola rivelatrice e l'ora è il riferimento al compimento dell'alleanza.

**Gesù tu spingi l'amore fino all'estremo, donandoti a noi per sempre. Nell'ora della Croce, poni il tuo Corpo nelle nostre mani e nel nostro cuore, è questa l'ora delle nozze. Amiamoci come lui ci ama, nell'intimità più profonda, per la santità coniugale, perché si realizzi la freschezza d'amore sponsale in cui palpita il Mistero Grande.**

♥ L'acqua contenuta nelle sei giare era stata predisposta da mani umane “per la purificazione dei giudei”. Gesù prende spunto da questo segno dell'antica legge e lo trasforma nel segno della nuova ed eterna alleanza, nel vino nuovo della vera gioia del banchetto delle nozze eterne di Dio con l'umanità.

**Cristo sposo, toglici il cuore di pietra e donaci un cuore di carne. Noi ti offriamo la nostra acqua, la nostra umanità, le nostre debolezze, il nostro amore coniugale nella sua bellezza fragile, la nostra umile dote... per unirci a Te.**

**CANTO**



♥ Dall'acqua delle giare, per opera della Parola di Gesù, viene il vino migliore, mai servito alla fine di un banchetto nuziale. Gesù è colui che trasforma l'Antica Alleanza con Dio in una vera e propria festa nuziale in cui lo sposo offre a tutti la gioia del suo amore universale.

Signore, trasforma ogni giorno la nostra povera acqua nel migliore dei vini. Riversa nei nostri cuori il tuo amore, facendo della nostra reciproca appartenenza sponsale "la rappresentazione reale del tuo rapporto con la Chiesa".

♥ "Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli".

La festa nuziale dunque è il luogo del miracolo.

Il miracolo consiste nel dono di una qualità nuova all'amore sponsale. Il cuore degli sposi è rigenerato. Cristo sposo esprime il suo amore nelle parole e nei gesti degli sposi.

Gesù, hai scelto di cominciare la tua opera messianica dalla celebrazione di un matrimonio. Ascoltando con cuore semplice la gioia di quella festa potremo capire il Vangelo dell'amore e incontrarti nella nostra Cana. Rimani con noi Signore perché "come tu hai amato la Chiesa" e ti sei donato per lei, così anche noi possiamo amarci l'un l'altro fedelmente, per sempre, con mutua dedizione.

**CANTO**

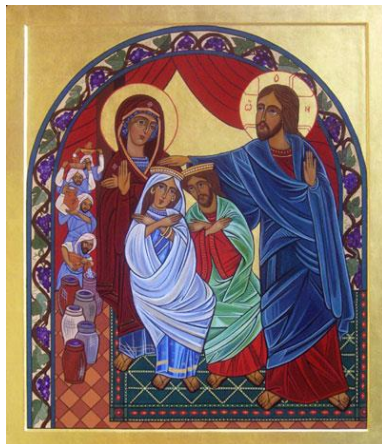
**SILENZIO DI MEDITAZIONE**



## **GESTO**

### **Incontro con Cristo sposo**

Gesù viene incontro agli sposi. L'incontro personale tra Cristo e gli sposi è la verità nascosta e preziosa, il senso radicale e splendido del sacramento del matrimonio. È lui che penetra le radici dell'essere degli sposi, il loro desiderio e la loro volontà di amarsi per sempre, di diventare "una sola carne", di essere aperti alla vita. È lui a compiere il miracolo di un'esistenza che rispecchia in sé stessa la sua alleanza sponsale con l'umanità rinnovata. Il sacramento, impresso nel cuore, entra nel vivere quotidiano, ne ispira sentimenti, scelte, azioni: Gesù si fa "compagno" di grazia nel cammino della vita. Con la sua divina Presenza rende ogni famiglia una *piccola chiesa* comunicatrice della sua salvezza.



*Gesù eucaristia verrà portato dal sacerdote nelle nostre coppie e ci lascerà il suo profumo d'amore.*

## **SEGNO**

*Riceveremo anche un **profumatore** perché nelle nostre case c'è lo stesso profumo di Gesù: la dolce fragranza del suo Amore si diffonda a chiunque incontriamo.*

Musica in sottofondo



**PREGHIERA CORALE**

**Effonda ovunque il tuo profumo**

Gesù, aiutaci a diffondere ovunque il tuo profumo.  
Inonda la nostra anima del tuo Spirito e della tua vita,  
perché la nostra vita sia un'emanazione della tua.

    Illumina servendoti di noi sposi  
    così che ogni persona che accostiamo  
    possa sentire la tua presenza in noi.  
Guardandoci, non veda noi, ma tu in noi.

    Rimani in noi.  
Allora risplenderemo del tuo splendore  
    e potremo fare da luce per gli altri.  
Luce che avrà la sua sorgente unicamente in te, Gesù,  
sarai tu a illuminare gli altri servendoti di noi.

    Suggeriscici la lode che più ti è gradita,  
    che illumini gli altri attorno a noi  
    e, attraverso lo slancio delle nostre azioni,  
si renda sempre più visibile l'amore che riceviamo da te.  
    Amen.

**BENEDIZIONE EUCARISTICA**

**CANTO**



